

## Anime nascoste

Suono, arte e movimento  
Magie al Sam

Alberto Oliva\*



**C**i sono spazi in cui si percepisce, appena entrati, un'energia speciale, fatta di passione, amore e memoria. È sicuramente il caso di SAM, il luogo del cuore di Valeria Monti, che ha inaugurato l'associazione culturale a fine 2017 in memoria del figlio Edoardo Danielli - dj, producer e fondatore di Sampling Moods Records, prematuramente scomparso. SAM, che sta per Suono Arte Movimento, è un luogo deputato prima di tutto alla musica: elettronica, certo, ma non solo, come testimonia il bellissimo pianoforte a coda che domina la scena, troneggiando al centro dell'ampio locale di via Mecenate. Ex fabbrica di 400 metri quadrati, ospita al suo interno uno studio di registrazione, una sala library fornitissima di dischi in vinile e una collezione d'arte permanente che si alterna ad allestimenti e installazioni temporanee, oltre a una consolle come si deve e a un cocktail bar essenziale quanto curato nel servizio. Valeria organizza serate all'insegna della musica di qualità - giusto per fare qualche nome, ha invitato dj come Daniele Baldelli, Dario Piana, Andy Smith e numerosi altri, oltre a cantanti, gruppi e dj più o meno emergenti - e collabora con alcune delle serate e crew più importanti della città, come Dude, Phoenix Room, Millesuoni, Funclub, Intersezioni e molte altre. «Cerchiamo di alternare allestimenti temporanei e serate performative curate da noi con eventi di altre persone che ospitiamo qui con piacere, ma siamo aperti anche a dibattiti, conferenze, spettacoli e corsi». L'idea è senza dubbio quella della contaminazione e della valorizzazione dei giovani talenti in cerca di opportunità. Comodissima anche la possibilità di provare in uno spazio in cui è impossibile dare fastidio ai vicini, ideale per i gruppi musicali, che da SAM possono davvero scatenarsi senza temere di essere interrotti. Valeria, forte del suo passato da dirigente in grandi brand dell'advertising e anche membro storico della Peggy Guggenheim Foundation, è felice di poter restituire alla collettività qualcosa del bello che ha ricevuto in tanti anni di carriera. Da SAM, oltre alla musica, sono presenti quadri, sculture, opere d'arte e di design che colorano e arricchiscono le pareti, immergendo chi entra in un'atmosfera magica.

## Piazza Lombardia

## Economia e società

## L'appello

Energia alle stelle  
Così si blocca  
la ripartenza

Ugo Duci\*



**C**ondividiamo l'allarme lanciato dall'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia, Guido Guidesi, in merito alle conseguenze che potrebbero derivare dall'aumento esponenziale delle forniture energetiche. Il Governo non può da un lato ri-

badire ogni giorno - giustamente - che i motori della ripartenza del Paese sono il lavoro e l'impresa e poi non fare nulla per porre un freno al costo, sempre più insostenibile, non solo dell'energia, ma anche delle materie prime, che si somma alla loro crescente carenza. Dobbiamo aiutare le imprese a ripartire, invece di assistere inermi al colpo mortale che molte di esse rischiano di ricevere, dopo tutte le difficoltà di questi due anni. Ne va anche del futuro e dei destini di tante lavoratrici e lavoratori e della ripresa dell'occupazione, che può ripartire anche da un costante ed efficace governo dei costi dell'energia a carico delle imprese. Ribadisco inoltre che la transizione ecologica dovrà essere

equa e sostenibile sotto il profilo ambientale, occupazione e sociale. Occorre quindi promuovere un percorso di giusta transizione verso un'economia decarbonizzata, assicurando difesa e crescita del lavoro, rafforzando gli investimenti nelle competenze delle lavoratrici e lavoratori, per favorire processi di riconversione e ricollocazione, costruendo reti con imprese, centri di ricerca ed università, per far emergere nuove opportunità professionali. Andranno favoriti innovativi sistemi di protezione sociale ed economica per le persone e le famiglie rispetto ai nuovi rischi di esclusione dal lavoro e nuove povertà, con attenzione a quella energetica.

\*Segretario generale  
Cisl Lombardia

L'industria lombarda ha ripreso a correre

## All'università

Borse di studio  
per futuri  
ingegneri

Massimo Penzo\*



**D**ieci borse di studio destinate a giovani universitari che desiderano formarsi negli ambiti di intelligenza artificiale, management ed economics. Questa l'iniziativa che noi di Fly University Project Onlus, in collaborazione con il Politecnico, intendiamo sostenere, con oltre 150mila euro, per studenti meritevoli che intendono iscriversi ai corsi di

Ingegneria Gestionale Magistrale e Ingegneria Informatica. Lo scopo è quello di supportare le nuove generazioni nel loro percorso di studi, fornendo un aiuto concreto ai ragazzi con maggiori difficoltà, affinché il loro potenziale non rimanga inespresso. Così Fly University Project intende aiutare coloro che non ne hanno la possibilità a formarsi in materie legate all'IA e al Management e mettere a disposizione delle aziende studenti preparati che abbiano portato a termine un percorso di studio virtuoso e siano pronti a entrare nel mondo del lavoro. Un'esigenza, così come evidenziato da uno studio del Politecnico di Milano, sempre più stringente: l'89% delle imprese italiane sottolinea la mancanza di competenze (negli ambiti di IA e management) all'interno delle strutture aziendali e il 74% segnala la

mancanza di reperibilità sul mercato del lavoro. Ed è per questo motivo che è nato FLY University Project, un progetto riconosciuto da Regione Lombardia che parte da Milano, ma con un respiro internazionale che permetta ai nostri studenti di crescere per diventare manager del futuro. Il bando chiuderà il 31 marzo e si può trovare sul sito [www.flyunipro.org](http://www.flyunipro.org); tra i criteri per ottenere la borsa di studio: la media del 27 e 15 crediti maturati durante il primo semestre.

\*Presidente Fly  
University Project

**Si formano  
professionalità  
che le imprese  
stanno chiedendo  
a gran voce**

## Il fronte lavoro

Smart working  
Incentivi e stimoli  
per la transizione

Arianna Visentini\*



**N**on abbiamo dubbi nell'affermare che la legge 81 del 2017 è stata e resta un efficace dispositivo per la diffusione dello smart working e che il lavoro agile debba essere difeso e diffuso principalmente come strumento di innovazione organizzativa e non come strumento di welfare. Secondo il rapporto presentato alla Camera, lavoratori e manager non vogliono rinunciare al lavoro agile: su un campione di oltre cinquantamila lavoratori e manager analizzati dall'ufficio studi di Variazioni l'85% delle persone vorrebbe estenderlo oltre due giorni alla settimana e chiede più flessibilità.

Il lavoro agile è una leva anche per il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda Onu dello Sviluppo Sostenibile: 5 milioni di lavoratori smart con almeno due giorni alla settimana produrrebbero in un anno un taglio delle emissioni di CO2 pari all'84% di quelle che l'Italia si è impegnata a tagliare nell'orizzonte di dieci anni entro il 2030. La transizione verso un nuovo modo di lavorare richiede diverse condizioni. Non mancano le leggi, ma manca una sufficiente e diffusa conoscenza di buone pratiche, serve accrescere competenze trasversali e tecniche e favorire lo sviluppo di cultura dell'impresa. Quando le persone possono decidere orari e luogo di lavoro, il tempo di lavoro si trasforma e viene allocato in modo più efficiente: diventa tempo produttivo, tempo di welfare o tempo per i consumi con evidenti riflessi sul pil.

La potenza della Legge 81 del 2017 sta proprio nella sua semplicità, che non ha bisogno di ulteriori specifiche e favorisce meccanismi di sussidiarietà. La ridondanza normativa ostacola l'adozione di buone pratiche. È vero lavoro agile quando la convenienza è per tutti i soggetti coinvolti: il datore di lavoro, il lavoratore, il territorio, i clienti e gli utenti. Nel momento in cui si cerca di favorire una categoria a scapito di altre si corre il rischio, in realtà, di porre dei limiti all'utilizzo dello strumento e inevitabilmente discriminare proprio le categorie che si vorrebbe proteggere (per esempio soggetti fragili e giovani madri).

\*Fondatrice Variazioni